

U77 - Guasti 1880, pp. 228-229, n. 178 - busta n. 1096, 6300783

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze [dicembre 1399] (Firenze)

Penso che, come figliuolo fedele che, corretto dal padre, ne fa di meglio, e di pi il padre seguita; che andrete oggi a udire in Santa Maria Novella, dopo nona, quello che la volunt d'esso padre. E colla grazia di Dio, farete con l'opera, o in tutto o in parte, i suoi voleri. E viverete consolato, tuoni e percuota chi vuole, quando arete le barbe in ottimo terreno; essendo nobile lbore come siete. Beato chi si sar conosciuto! ch fra le grandi cose fatte da Dio, l'uomo non fu la minore. Ma che se n'avvegga, e 'l cognosca, e ingrato non ne sia. Attenderovvi I, se fia piacere di Dio. A ogni Cinquina, raccomando di cuore la sirocchia di Guido. Mandate per Barzalone.